

Lotteria degli scontrini

«Partire il 1° gennaio? No, è troppo presto»

Ascom e Confesercenti chiedono di posticipare la data «Molti commercianti non si sono ancora attrezzati»

LUCA MOLINARI

■ Arriva il codice per giocare alla lotteria degli scontrini, ma a un mese dalla partenza (prevista dal 1° gennaio 2021) Ascom e Confesercenti chiedono di posticiparne l'avvio. I commercianti infatti, in difficoltà per le restrizioni legate alla pandemia e impegnati nelle vendite del periodo natalizio, sono chiamati ad adeguare a proprie spese i registratori di cassa nel giro di un mese.

«La lotteria degli scontrini spiega Claudio Franchini, direttore di Ascom - ha il pregio di sostenere gli acquisti nei negozi. Si tratta di una scelta importante, che reindirizza la spesa degli italiani verso il negozio di vicinato. Questa iniziativa però andrebbe allargata anche agli acquisti con il contante, perché puntando soltanto sulla moneta elettronica si taglia fuori una fetta importante di esercizi, come gli alimentari, dove difficilmente si usano bancomat o carta di credito».

Da rivedere è, in primis, la tempistica di avvio della lotteria.

«Non è proprio il momento di far partire la lotteria degli scontrini - commenta Franchini - Andrebbe spostata in avanti di almeno quattro mesi, per fare in modo che i singoli commercianti abbiano un certo margine di tempo per poter adeguare i propri registratori di cassa».

Tra chiusure forzate, fatturati azzerati e futuro incerto, molte attività non hanno ancora potuto completare gli investimenti necessari a partecipare alla lotteria degli scontrini. Anche perché il solo adeguamento dei registratori di cassa costerà ai commercianti italiani circa 400 milioni di euro. «Non ci si vuole rendere conto che ci troviamo in una situazione di emergenza - prosegue lo stesso Franchini - Alcuni esercizi sono ancora chiusi e altri sono nel pieno del lavoro per le vendite natalizie e non hanno di certo il tempo per adeguare i registratori di cas-

sa nel giro di un mese».

Non usa giri di parole anche Antonio Vinci, direttore di Confesercenti: «Non è questo il momento adatto per portare avanti un'operazione del genere. La lotteria degli scontrini complica soltanto la vita dei commercianti, già alle prese con mille problemi legati all'emergenza Covid».

«Pensiamo, ad esempio, a un barista - prosegue Vinci - a causa delle chiusure forzate ha le proprie entrate praticamente azzerate e, come se non bastasse, ora è chiamato ad adeguarsi per la lotteria degli scontrini. Onestamente mi sembra una iniziativa del tutto inutile in questo frangente, portata avanti nel peggior momento possibile e mai percepita positivamente dai commercianti».

La scelta di far partire la lotteria degli scontrini a gennaio rischia infine di escludere dalle vincite centinaia di consumatori e piccoli esercenti parmigiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Come si gioca Quel codice da portare sempre con sé

■ Per giocare alla lotteria degli scontrini serve un codice. Per ottenerlo bisogna inserire nell'apposita sezione del sito www.lotteriadegliscontrini.gov.it il proprio codice fiscale e stampare il codice o salvarlo sul telefonino. Dal 1° gennaio ogni volta che ci si recherà in un negozio a fare spesa, si potrà presentare il proprio codice agli esercenti, che invieranno direttamente all'Agenzia delle Entrate i dati della «giocata», così come già accade in farmacia con la tessera sanitaria. Si otterrà un biglietto virtuale della lotteria per ogni euro speso, con un massimo di mille biglietti per singolo acquisto. Per partecipare bisogna solo essere maggiorenni e residenti in Italia. Sono esclusi gli acquisti online. Le estrazioni avvengono di giovedì: nel 2021 sono previste estrazioni settimanali, a partire dal 14 gennaio, e 11 estrazioni mensili ogni secondo giovedì del mese, a partire dall'11 febbraio. La prima estrazione annuale avverrà all'inizio del 2022, e parteciperanno gli scontrini trasmessi e registrati nel 2021. Il bottino è di 5 milioni per il consumatore e 1 milione per l'esercente. Tutte le estrazioni con i pagamenti elettronici premieranno anche i negozianti.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carte e rimborsi E domani parte il cashback di Natale

■ Domani parte il cashback di Natale, ossia il meccanismo che premia i pagamenti con carta di credito, bancomat e app. Fino al 31 dicembre bastano «10 acquisti con carte di credito, carte di debito, Bancomat e Satispay per avere il 10% di rimborso, fino a un massimo di 150 euro che saranno accreditati - si legge sul sito - nei primi mesi del 2021». Per partecipare ci sono più possibilità: si può scaricare l'applicazione IO, (molti l'hanno utilizzata per ottenere il bonus vacanze la scorsa estate) per indicare le carte e i sistemi di pagamento utilizzati, associandoli ai propri dati e all'Iban sul quale ricevere il cashback. Oltre all'App Io, ci si potrà iscrivere anche attraverso Yap, l'applicazione di Nexi dedicata ai pagamenti in mobilità, oppure tramite Nexi Pay, senza la necessità di dotarsi di una identità pubblica digitale (Spid o carta d'identità elettronica). Dopo la sperimentazione di Natale, il piano cashback entrerà a regime a partire da gennaio. Anche in questo caso, il rimborso sarà di 150 euro al massimo ma su base semestrale, per un potenziale totale di 300 euro all'anno.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campagna «Noi ci mettiamo la faccia per difendere l'aria che respiriamo»

Gli scatti diventati virali in rete: volti noti e un folto gruppo di studenti del Bertolucci

VITTORIO ROTOLO

■ Hanno scelto di «metterci la faccia», per sensibilizzare la collettività sui pericolosi effetti generati dall'inquinamento nella nostra città.

Volto noti, rappresentanti delle istituzioni, atleti ed attivisti. Ma soprattutto comuni cittadini e un nutrito gruppo di studenti del liceo scientifico musicale Bertolucci, pronti a sposare con entusiasmo l'idea lanciata sui social

da Francesco Fulvi, architetto e docente dell'itis Da Vinci. Lo hanno fatto con una foto che li ritrae in primo piano, sorridenti e speranzosi, accompagnata da un pensiero che richiama all'importanza di adottare comportamenti responsabili e uno stile di vita sano, per salvare il pianeta. Per il momento sono una sessantina gli scatti raccolti e già diventati virali in rete, tra cui quelli del pallavolista Luca

Vettori, del sindaco di Berceto Luigi Lucchi, del coordinatore di Giocampus Elio Volta, di Mago Gigo e di due dirigenti scolastici: Elisabetta Botti dell'itis e Aluisi Tosolini del Bertolucci. «Proprio dopo aver visto la foto del nostro preside, ho pensato che fosse opportuno far diventare questo un progetto della scuola» racconta Adele Spina, studentessa del Bertolucci. «Ho cominciato così ad impegnarmi in una vera opera di sensibilizzazione tra i miei compagni. E continuiamo a farlo. Per partecipare basta davvero poco: tutti



■ #STOPINQUINAMENTOARIA Gli studenti ritratti per la campagna.

noi utilizziamo i social. E di foto con i nostri volti, sugli smartphone, ne abbiamo in quantità industriale. Nel no-

stro istituto hanno finora risposto all'appello circa quaranta ragazzi: è vero, non saranno tanti se consideriamo

la popolazione studentesca del Bertolucci. Ma l'importante è che ciascuno di loro lo abbia fatto con la consapevolezza del messaggio insito in questa campagna. Il Bertolucci presta da sempre grandissima attenzione ai temi della sostenibilità: è un esempio di ciò che l'istituzione scolastica dovrebbe essere».

«Sono partito con questo progetto circa tre anni fa, prendendo spunto da un'iniziativa lanciata dalla sindaca di Parigi, Anne Hidalgo: oggi sono orgoglioso di aver trovato la collaborazione di giovani studenti, che sono il futuro ma anche il nostro presente» spiega Fulvi. «Viviamo in una zona tra le più inquinate al mondo, ma la gente tende a sottovalutarlo. Questa campagna non ha alcun colore politico: è aperta a tutti, perché di tutti c'è bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Galleria Mentre fai shopping ecco che incontri le giraffe «in love»

Tra arte e design, le sorprendenti «ospiti» del centro commerciale di via Emilia Est

■ Sono arrivate le «Giraffe in Love», a La Galleria di via Emilia Est, originali opere, nate dalla collaborazione tra l'artista romagnolo Marcantonio e lo studio di design milanese Qeeboo.

Nuovi ospiti ironici, sorprendenti, che arredano gli spazi per regalare al pubblico mo-

menti di piacevole stupore. Una vera e propria installazione di opere d'arte contemporanea, da ammirare open air composta di sette giraffe dall'aria trasognata che sostengono classici lampadari in stile Maria Teresa.

«La Galleria è uno spazio iconico, una piazza della città e



INSTALLAZIONE Elisa Vacondio con l'artista Marcantonio.

quindi si fa attraversare, contaminare, da tante realtà, non solo commerciali o legate all'intrattenimento, ma anche all'arte e al design» dice la direttrice Elisa Vacondio - In periodi particolari, come le festività natalizie, in un momento difficile per tutti, vogliamo sorprendere il pubblico come già era stato fatto lo scorso anno con una installazione di foto della città in una cornice luminosa. Mi sono innamorata delle giraffe al Salone del Mobile di Milano del 2019; ho preso i contatti con gli autori del progetto. Ci piace pensare che queste giraffe possano continuare il loro percorso e raggiungere altri luoghi di Parma».

Un'idea condivisa da Marcantonio, classe 1976, che da tre anni realizza progetti con il brand Qeeboo, lanciato dal designer Paolo Giovannoni ed oggi orgoglioso di essere all'interno della Galleria con il proprio nome e la propria firma. «Posso immaginare una giraffa che camminando porta a spasso un lampadario per illuminare le vie della città, così da creare angoli suggestivi e romantici con la sua luce» afferma ritornando alle origini del progetto. «Ho sempre sviluppato nelle mie opere la relazione fra uomo e natura. In questo caso gli animali sono trasformati in oggetti di design».

s.pr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA